



Istituto Autonomo Case Popolari

Comprensorio di Acireale

Riconosciuto Ente Morale con R.D. 19-07-1924, N.1245



Regione
Siciliana

VERBALE N.4/2020

L'anno 2020 il giorno ventuno del mese di Luglio alle ore 15:45 presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale sono presenti presso la sede i componenti del Collegio Sindacale:

Dott. Cuntrò Giovanni

Dott.ssa Maria Grazia Torrisi

a seguito di convocazione prot. n. 2335 del 21/07/2020 avente ad oggetto:

1. Relazione Semestrale – I° semestre 2020;
2. Verifica di Cassa II° trimestre 2020 e verifica amministrativo contabile;
3. Proposta di Deliberazione Commissariale avente ad oggetto “Programmazione annuale e triennale assunzioni a tempo indeterminato. Triennio 2018/2020”;
4. Proposta di Delibera Commissariale di Riaccertamento dei residui al 31/12/2019;
5. Nota commissario istituto prot. n. 1664 del 25 maggio 2020;
6. Varie ed eventuali

Il Collegio passa alla trattazione del primo punto all'O.d.G

RELAZIONE I SEMESTRE 2020

Ai sensi dell'articolo 48 della L. r. 28/12/2004, n. 17 e secondo le istruzioni diramate dall'Assessorato Bilancio e Finanze - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione con propria circolare n. 9 del 18/05/2005, si trasmette la presente relazione contenente i dati ritenuti utili secondo le disposizioni prima citate.

La presente relazione viene strutturata nei seguenti modi:

composizione del collegio dei revisori;

attività espletate;

eventuali problematiche emerse.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

La presente relazione è fornita dal Collegio dei Revisori nominato con D.P. 266/Serv. 1°/SG del 13.6.2017, che prevedeva la nomina di tre sindaci effettivi di cui un componente designato dal Presidente della Regione e due componenti effettivi designati rispettivamente uno dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità e l'altro dall'Assessorato reg.le dell'Economia e due sindaci supplenti di cui un componente designato dal Presidente della Regione e un componente designato dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità. Il Collegio Sindacale effettivo si è insediato il 1° agosto 2017, ed i componenti designati dal Presidente della Regione sono decaduti con l'Organo che li ha nominati, come riportato nel decreto di nomina sopracitato. In data 21 del mese di febbraio 2018, a seguito convocazione dell'Istituto giusta nota prot. n. 654 del 14 febbraio 2018, si è insediato il Collegio sindacale ricostituito a seguito della decadenza ope legis del sindaco, con funzioni di Presidente, dott.ssa Maria Calabrò.

Il Collegio ricostituito risulta composto da:

Presidente: dott. Giovanni Cuntrò, designato dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità;

Componente: dott. Giuseppe Bonadonna, designato dall'Assessorato reg.le dell'Economia;

Componente: dott.ssa Maria Grazia Torrisi, designata dall'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità.

Il Componente Giuseppe Bonadonna con nota prot. n. 1256 del 27 marzo 2018 ha comunicato le sue dimissioni dal Collegio. Da allora il Collegio opera con il Presidente ed un solo Componente in quanto non è stato nominato alcun sostituto.

ATTIVITA' ESPLETATE

Durante il primo semestre 2020 il Collegio ha effettuato n. 3 riunioni di cui una in videoconferenza. La riunione del 18 febbraio 2020 (verbale n. 1) ha avuto per oggetto: Relazione Semestrale; Verifica di cassa IV° trimestre 2019; Proposta di Deliberazione Commissariale avente ad oggetto "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2018"; Varie ed eventuali.

La prima parte della seduta è stata dedicata alla relazione semestrale relativa al II semestre 2019; la stessa è stata inviata all'Assessorato all'Economia e all'Assessorato Infrastrutture con nota prot. n.624 del 19.02.2020

Questo Organo di revisione ha proceduto ad esaminare la documentazione per la verifica di cassa relativa al IV trimestre 2019 rilevando che risultavano emessi dal 1° gennaio al 31/12/2019: n. 272 reversali d'incasso e n. 431 mandati di pagamento.

Il fondo di cassa dalla documentazione contabile dell'Istituto al 31.12.2019 risulta pari a euro 192.834,59; la verifica della documentazione del cassiere rileva che il conto di fatto e di diritto, coincide con il saldo di cassa della gestione dell'Ente e pertanto non risulta necessario procedere alla riconciliazione.

A seguito della verifica di cassa il Collegio ha preso atto che alla data del 18 febbraio risultano ancora somme pignorate per € 54.095,12 presso UNICREDIT S.P.A. relative al contenzioso SINECO.FIN S.p.A. definito in Corte d'Appello con esito favorevole per l'Istituto; in merito si riscontra la nota inviata dal legale dell'Ente Giuseppe Lombardo, in data 19/11/2019 prot. n. 4801, con la quale si porta a conoscenza dell'Istituto che non essendo stato rinvenuto, presso la cancelleria, il fascicolo relativo alla sentenza di che trattasi si è ancora in attesa della fissazione della relativa udienza;Il Legale fa presente, inoltre, che una volta rinvenuto il fascicolo da parte della cancelleria si attiverà nell'ottenere l'estinzione del procedimento e lo svincolo delle somme vincolate.

Il conto corrente presso Banca D'Italia intestato all'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale con codice IBAN n. IT90L0100003245512200005849 presenta un saldo al 31/12/2019 di € 447.959,36 dal quale si rileva un incremento rispetto al 01/01/2019 per € 90.315,40.

Il Collegio ha proceduto, altresì, al riscontro dei saldi dei c/c postali intestati all'Istituto.

Il Collegio ha proceduto infine alla verifica della cassa economale rilevando che la situazione dell'anticipazione di cassa all'economista è stata oggetto di parificazione con determina n. 5 del 14/01/2020.

Il Collegio ha quindi proceduto al riscontro degli ordinativi di pagamento effettuando una verifica degli adempimenti relativi ai versamenti mensili delle ritenute previdenziali e fiscali mediante F24 relativi agli emolumenti stipendiali relativamente IV trimestre 2019. Questo Collegio ha proceduto inoltre alla verifica dei versamenti delle ritenute fiscali relative a prestazioni professionali e i relativi versamenti delle ritenute risultavano versate entro i termini di legge. Infine si è proceduto alla verifica del versamento mensile dell'IVA relativamente alle fatture in split payment. Non sono state riscontrate irregolarità nel versamento dell'IVA. Il Collegio ha verificato il versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR in acconto e il versamento risultava effettuato nei termini di legge. In merito si è proceduto alla verifica del saldo il cui versamento è previsto entro il 16/02 ed è stato rilevato un credito per € 26,92 utilizzato in compensazione.

Relativamente agli adempimenti ai fini INAIL relativi all'anno in corso, il Collegio ha verificato l'invio della dichiarazione salari e il relativo pagamento del premio per € 7.604,90, in un'unica soluzione entro i termini di legge.

La parte finale della seduta è stata dedicata alla trattazione del "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2018".

L'Organo di revisione ha ricevuto, in data 11/02/2020 con nota prot. n. 508, la proposta di deliberazione inerente il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 e ha proceduto ad esaminare la proposta di delibera del Commissario Straordinario e i relativi allegati:

Allegato "A" – Elenco dei residui riaccertati – impegni

Allegato "B" – Elenco dei residui riaccertati – Accertamenti

Allegato "1" Elenco residui passivi eliminati per prescrizione/insussistenza al 31/12/2018

Allegato "2" Elenco residui attivi eliminati per prescrizione/insussistenza al 31/12/2018

Relazione del Responsabile del Servizio Economico Finanziario sul riaccertamento ordinario.

Questo Collegio ha rilevato la seguente situazione alla data del riaccertamento ordinario:

- residui attivi pari a € 13.446.843,62

- residui passivi pari a € 4.053.157,69

L'Organo di revisione ha verificato che è **stato** rispettato il principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati. Dalla verifica effettuata si è evidenziato che non sussiste la fattispecie in quanto le entrate a destinazione vincolate sono state interamente impegnate e pagate e pertanto non risultano residui passivi correlati ad entrata vincolata.

L'Organo di revisione ha verificato che, relativamente ai residui parzialmente o totalmente eliminati, i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione, come riportate nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Istituto. In particolare per quanto attiene l'eliminazione dei residui attivi gli stessi sono stati cancellati per € 1.348.583,91 di cui 1.154.921,66 derivanti da crediti per canoni locativi la cui insussistenza è derivata principalmente dalla rimodulazione dei canoni a seguito dell'aggiornamento delle dichiarazioni reddituali presentate dai conduttori. La restante somma pari a € 193.662,25, relativi a interessi attivi, spese di bollettazione, spese legali e ricavi dalle vendite il cui credito risulta insussistente come riportati nella relazione del Servizio Gestione Alloggi.

Relativamente ai residui passivi, si è proceduto ad eliminare per complessivi € 380.380,06 di cui 317.914,35 relativi a debiti nei confronti di SINECO FIN per i quali è intervenuta sentenza definitiva e pertanto il residuo è divenuto insussistente, inoltre sono stati stralciati debiti nei confronti dell'INAIL per € 44.181,60 a seguito di sentenza favorevole nella causa civile iscritta al n. 12134/2014 R.G. del Tribunale Civile di Catania – Sezione Lavoro. Le restanti somme pari a € 18.284,11 sono state cancellate in quanto a € 17.000,19 per insussistenza del debito a seguito di mancata esecuzione della prestazione da parte dei professionisti incaricati e per € 1.283,92 ad economie d'impegno.

L'Organo di revisione, tenuto conto delle verifiche e di quanto riportato nella proposta di deliberazione Commissariale e relativi allegati ha espresso parere favorevole al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018.

Nella trattazione delle varie ed eventuali questo Collegio ha preso atto che con D.D.G. 3230 del 27/11/2019 è stato nominato Commissario ad Acta Dott. Antonio Costanzo al fine di procedere alla verifica dell'indennità di risultato e accertare se al Direttore Generale dell'Istituto sia stata corrisposta indennità di risultato per l'incarico ad interim dell'Area Amministrativa del medesimo Ente. Il Commissario Ad Acta ha proceduto all'insediamento presso l'Istituto il 12/02 u.s.

Il Collegio resta in attesa delle determinazioni da parte del Commissario Ad Acta.

La riunione del 15 aprile 2020 (verbale n. 2) in videoconferenza, in applicazione delle disposizioni del decreto legge n.18/2020 recante misure di potenziamento del SSN e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19 ed in particolare l'art. 73 "Semplificazione in materia di organi collegiali" ha avuto per oggetto "Parere Proposta di Deliberazione Commissariale avente ad oggetto "Rendiconto generale della gestione 2018 e relativi allegati".

Il Collegio ha proceduto a prendere atto che è stata trasmessa da parte dell'Istituto in data 17/02/2020 prot. n. 567 la proposta di Deliberazione Commissariale avente ad oggetto

“Rendiconto generale della gestione 2018 e relativi allegati.

Questo Collegio ha rilevato, preliminarmente, che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 è stato adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 14 del 02/07/2018, per gli esercizi 2018/2020 approvato con Provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti prot. n. 001989/S3, acclarato al protocollo generale dell'Ente al n. 3666 del 17/07/2018. Al documento finanziario sono state apportate le variazioni di cui: delibera Commissariale n. 21 del 23/10/2018 di variazione del bilancio di previsione gestionale 2018/2020 – adeguamento degli stanziamenti; delibera Commissariale n. 22 del 23/10/2018 di variazione del bilancio di previsione “Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017 - variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi del d.lgs. n 118/2011”; delibera Commissariale n. 26 del 30/11/2018 di variazione del bilancio di previsione gestionale 2018/2020 – adeguamento degli stanziamenti; delibera Commissariale n. 56 del 01/04/2019 di variazione del bilancio di previsione “bilancio di previsione finanziario 2018-2020 - variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato (fpv)”.

I componenti del Collegio hanno proceduto, anteriormente alla seduta in videoconferenza, all'esame dei documenti trasmessi da parte dell'Istituto, costituiti dalla proposta di deliberazione e lo schema del rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, completi dei documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 118/2011.

Nel rendiconto finanziario 2018, i residui iniziali ammontano ad € 13.936.688,29, sono stati riscossi per € 215.497,12, sono stati eliminati per insussistenze attive € -1.348.583,91, pertanto i residui attivi anni pregressi ammontano ad € 12.372.607,26, che unitamente ai residui attivi di formazione 2018, pari ad € 1.074.236,36 ammontano ad € 13.446.843,62.

Nell'esercizio 2018 i residui iniziali ammontavano ad € 4.595.305,91, pagati per € 278.284,07 e sono stati eliminati residui passivi per insussistenza pari ad € -380.380,06, pertanto i residui passivi anni pregressi ammontano ad € 3.936.641,78 ed unitamente ai residui passivi di formazione 2018, pari ad € 116.515,91, i residui al 31.12.2018 ammontano ad €. 4.053.157,69.

Le risultanze finali del rendiconto finanziario 2018, tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2018 e della determinazione del FPV spesa di cui delibera organo di indirizzo politico di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n. 06 del 18/02/2020, hanno determinato un avanzo d'amministrazione di euro 9.288.816,54 come riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Questo Collegio ha rilevato che dal raffronto con l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio precedente, quantificato in € 9.262.113,27, per l'anno 2018 viene a determinarsi un lieve miglioramento della situazione economica-finanziaria dell'Ente, quantificato in € 26.703,27 determinato dalla gestione di competenza.

La parte accantonata dell'avanzo è composta dal fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 5.528.168,24 e dal fondo TFR di € 252.872,87 e non risulta destinata la quota disponibile pari ad euro 3.507.775,43.

Nell'esercizio 2018 il totale degli accertamenti di competenza è stato pari ad € 2.193.911,97, rimosse per € 1.119.675,61, pari a circa il 51,04% degli accertamenti dell'esercizio e rimaste a riscuotere per € 1.074.236,36 pari a circa il 48,96% degli accertamenti dell'esercizio. Nella relazione sulla gestione è stato riportato il dettaglio degli accertamenti distinto per titolo; in particolare questo Collegio ha rilevato che nel Titolo IV° “Entrate in conto capitale” il totale degli accertamenti e le riscossioni di competenza ammontano ad € 241.681,68.

Nell'esercizio 2018 il totale degli impegni è stato di € 1.065.093,24, pagati per € 948.577,33, pari a circa il 89,06% degli impegni assunti, e rimasti da pagare per € 116.515,91, pari a circa 10,94% degli impegni assunti.

In merito al rispetto delle norme di legge e degli indirizzi politico-amministrativi sulla cd “*spending review*”, richiamati dall'Assessorato all'Economia nelle circolari emanate nel tempo è stata predisposta apposita relazione allegata al Bilancio Consuntivo 2018 a firma del responsabile del

servizio di ragioneria e del Direttore dell'Istituto ove si da atto del rispetto dei vincoli e limiti di spesa. Relativamente alla spesa per il personale sostenuta nell'anno 2018, la stessa non ha superato la spesa dell'anno 2009 nel rispetto dell'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#).

Le partite di giro (accertamenti - impegni) pareggiano nell'ammontare di euro 196.111,41

Dopo aver proceduto all'analisi delle voci del rendiconto finanziario, ed ai suoi allegati, questo Collegio ha proceduto all'esame dei documenti economico-patrimoniali.

A) Componenti positivi della gestione

Proventi da trasferimenti e contributi: 16.787,89 corrispondenti alla quota di ricavo derivante dai contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio. Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: il valore dei corrispettivi per la produzione di servizi, è rappresentato dai ricavi provenienti dai canoni degli alloggi e locali assegnati. Le predette entrate ammontano ad € 1.724.558,87, e coincidono alla tipologia 100 del titolo 3° del Rendiconto finanziario.

Altri ricavi e proventi diversi: per un totale di € 12.993,68, si riferiscono alla tipologia 500 del titolo 3° e derivano da rimborsi ed altre entrate correnti.

Il totale delle voci sopraelencate risulta pari a euro 1.754.340,44.

B) Componenti negativi della gestione

Acquisto di materie prime, e/o beni di consumo necessari per lo svolgimento dell'attività dell'Ente pari ad € 2.027,73. **Prestazione di servizi:** per complessivi € 158.591,61 comprende le spese di gestione del fabbricato sede, il pagamento delle utenze, delle spese postali, le spese legali etc., individuate nel macroaggregato 103 della parte spesa;

Utilizzo beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi derivanti da contratti stipulati con terzi per noleggi: la voce 11 "utilizzo beni di terzi" comprende i costi per il noleggio dell'autovettura imputati al macroaggregato 103 (cap. 38) per € 2.957,81

Personale

Tale voce rappresenta in modo unitario tutti i costi relativi al personale di ruolo a tempo indeterminato: competenze fisse, competenze variabili, contributi previdenziali e di quiescenza ed altri oneri sociali per euro 519.727,40

Ammortamenti e svalutazioni: detta voce comprende tutte le rettifiche di attività dello stato patrimoniale quali ammortamento immobilizzazioni materiali di beni immobili (fabbricati) e beni mobili. La quantificazione dell'ammortamento dei beni immobili è stata effettuata dal responsabile del servizio manutenzione, mentre la quantificazione dell'ammortamento dei beni mobili è stata curata dall'ufficio di ragioneria e risulta dalle risultanze del registro dei beni mobili ammortizzabili a seguito di revisione straordinaria dell'inventario dei beni mobili.

La voce "**Accantonamento per rischi**" per € 413.663,90 si riferisce all'accantonamento al fondo crediti, di formazione nell'esercizio 2018. L'accantonamento viene registrato in contropartita in diminuzione dei relativi crediti.

Oneri diversi di gestione: Si tratta di tutte le spese che l'Ente sostiene per il funzionamento degli organi istituzionali, per il pagamento di imposte e tasse, dei costi per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente di cui alcune obbligatorie per legge, nonché, in genere, per spese diverse di gestione non riconducibili nelle rubriche precedenti per un importo di euro 39.792,54.

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a euro 2.537.848,10

E) Proventi e oneri straordinari

Nel conto economico sono state esposte le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Le insussistenze dell'attivo per € 1.348.583,91 riguardano principalmente stralci di crediti nei dei locatari, mentre le insussistenze del passivo sono derivate dal riaccertamento ordinario dei residui passivi per euro 380.380,06

Imposte dell'esercizio

Non si rilevano imposte.

Dalla differenza tra componenti positivi della gestione e i proventi straordinari e i componenti negativi della gestione e gli oneri straordinari è scaturito per l'esercizio finanziario 2018 un

risultato d'esercizio negativo pari ad € -1.718.091,24, che trovasi allocato nel patrimonio netto dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

Relativamente alle Attività non sono state rilevate immobilizzazioni immateriali e le immobilizzazioni materiali sono costituiti dal valore dei fabbricati che, valutati al netto del relativo fondo di ammortamento pari a €1.303.141.64, ammonta complessivamente al 31/12/2018 a € 34.285.493,60.

Relativamente ai beni mobili in fase di consuntivo 2018, è stato effettuato una revisione straordinaria degli inventari dei beni e le risultanze della revisione straordinaria hanno generato una svalutazione pari a € 94.520,01.

Infine le immobilizzazioni in corso e acconti chiudono, sulla base delle scritture dell'esercizio 2018, per euro 740.846,96

I crediti si riferiscono principalmente a crediti per canoni di locazione, quote riscatto alloggi e crediti verso terzi per un totale complessivo pari ad € 13.446.843,62 coincidenti con il totale dei residui attivi esposti nel rendiconto finanziario, tale importo viene decurtato del fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato al 31/12/2018 pari a € 5.528.168,18.

Le Disponibilità liquide sono costituite:

Fondo di cassa al 31.12.2018 presso il Tesoriere	€ 181.625,88
Fondi vendita alloggi in Banca d'Italia 31/12/2018	€ 357.643,96
C/C Postali al 31.12.2018	€ 87.313,12
Totale	€ 626.582,96

Il totale dell'attivo è stato pari a euro 43.566.261,59

Il Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta dalla somma algebrica di Attività e Passività ed pari a € 30.490.379,26.

Il risultato economico dell'esercizio costituisce il raccordo tra stato patrimoniale e c/economico ed è risultato nell'esercizio finanziario 2018 negativo pari a € -1.718.091,24

Relativamente ai fondi per rischi e oneri si rileva il Fondo trattamento di fine rapporto di € 238.682,47 al 01/01/2018, che rappresenta il T.F.R. maturato dal personale dipendente al 31.12.2017. Nel corso del 2018 il fondo è stato movimentato per € 11.655,78 relativamente al tfr di un dipendente collocato a riposo nel corso del 2018. Il calcolo del fondo complessivo al 31/12/2018 ammonta a € 252.872,87.

I Debiti iscritti nello stato patrimoniale ammontano ad € 4.053.157,69 e si riferiscono a debiti verso banche, Stato, fornitori, Erario e altri Enti pubblici, debiti diversi e corrispondono ai debiti risultati dalla contabilità finanziaria.

Il Collegio alla unanimità della sua composizione, considerato il sopramenzionato rendiconto generale, ha rilevato delle osservazioni in merito al costo del personale, relativamente alla parte riferita alla retribuzione accessoria dirigenti, in considerazione delle attività di verifica ancora in corso da parte del commissario ad acta, nominato dal Dirigente generale dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità D.D.G. 3230/2019; "al fine di procedere alla verifica dell'indennità di risultato e accertare se al Direttore Generale dell'Istituto sia stata corrisposta indennità di risultato per l'incarico ad interim dell'area Amministrativa del medesimo Ente". Pertanto ha ritenuto necessario subordinare le liquidazioni di retribuzioni di risultato all'esito della verifica del Commissario ad acta e comunque sempre nel rispetto del limite dei 100.000,00 annui lordi di trattamento economico dei dipendenti. Con le osservazioni sopra riportate, il Collegio, alla unanimità della sua composizione, rilevato che il rendiconto nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e ha rappresentato in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, ha espresso un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2018.

La riunione del quattro del mese di Giugno 2020 (verbale n. 3) ha avuto per oggetto:

Verifica di Cassa I° trimestre 2020 e verifica amministrativo contabile;

Proposta di Deliberazione Commissariale avente ad oggetto “Programmazione annuale e triennale assunzioni a tempo indeterminato. Triennio 2018/2020”;

Proposta di Determinazione Dirigenziale avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 – variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato (fpv

In merito al primo punto all’O.d.G. il Collegio ha rilevato che risultano emessi dal 1° gennaio al 31/03/2020: n. 37 reversali d’incasso e n. 94 mandati di pagamento.

Il saldo contabile del giornale di cassa è pari ad 46.951,77 e non coincide con il saldo di diritto del Banca cassiere dell’Ente. Si è pertanto proceduto alla conciliazione dei saldi rilevando che la differenza è dovuta a pagamenti da regolarizzare con mandati, riscossioni da regolarizzare con reversali e a reversali da riscuotere.

In considerazione dell’elevato numero di provvisori, fermo restando il particolare periodo della pandemia, il Collegio ha raccomandato l’evasione dei provvisori entro termini inferiori rispetto a quanto rilevato nella verifica di cassa.

Si da atto che alla data del verbale risultano ancora somme pignorate per € 54.095,12 presso UNICREDIT S.P.A. relative al contenzioso SINECO.FIN S.p.A. definito in Corte d’Appello con esito favorevole per questo Ente. In merito questo Collegio in riferimento a quanto già riportato con il verbale n. 1/2020 ha invitato l’Amministrazione a contattare il legale di fiducia dell’Istituto affinché proceda a verificare, alla ripresa dell’attività giudiziaria, lo stato del procedimento.

Il conto corrente presso Banca D’Italia intestato all’Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale con codice IBAN n. IT90L0100003245512200005849 presenta un saldo a febbraio 2020 di € 447.959,36. Sono stati inoltre riscontrati i saldi dei conti correnti postali alla data del 31/03/2020.

La situazione dell’anticipazione di cassa all’economista è stata autorizzata con Determina Dirigenziale 1 del 03/01/2020 e presenta una disponibilità di cassa di euro 1.683,06.

La verifica Amministrativo Contabile ha riguardato il riscontro degli ordinativi di pagamento relativi ad una verifica degli adempimenti dei versamenti mensili delle ritenute previdenziali e fiscali mediante F24 degli emolumenti stipendiali relativamente I trimestre 2020. Questo Collegio ha proceduto inoltre alla verifica dei versamenti delle ritenute fiscali relative a prestazioni professionali e i relativi versamenti delle ritenute sono risultati versati entro i termini di legge.

Infine si è proceduto alla verifica del versamento mensile dell’IVA relativamente alle fatture in split payment per il quale non sono state riscontrate irregolarità. Il Collegio ha verificato la trasmissione mediante Entratel delle Certificazioni Uniche, avvenuta in data 28/03/2020, entro i termini di legge per n. 28 percipienti e successivamente entro il termine del 30/04/2020 sono state inviate n. 3 certificazioni che sostituivano l’invio precedente.

Dal riscontro degli ordinativi di pagamento il Collegio ha rilevato che con mandati n. 39-64-85 è stato adempiuto il versamento mensile di € 15.000,00 relativo alla transazione Dobank.

Questo Collegio ha preso atto del provvedimento del Commissario ad acta, Dott. Costanzo, n. 19281 del 12/05/2020 avente ad oggetto relazione sulla attività di commissario ad acta con il quale è stato disposto il recupero della somma complessiva di € 106.547,33 a carico del Direttore Generale dell’Istituto per il periodo II semestre 2009 a tutto l’anno 2017.

Il Collegio prende, altresì, atto della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 25 maggio 2020 ad oggetto “Provvedimento Commissario ad acta prot. n. 19281 del maggio 2020. Accoglimento istanza di sospensione esecutività, con la quale vengono accolte le istanze presentate dal Direttore dell’Istituto dott.ssa Trovato Maria al legale rappresentante, di sospendere l’esecutività del provvedimento di che trattasi e di accantonare a tutela degli interessi pubblici e privati, coinvolti nella procedura, le somme da liquidare alla Stessa, a titolo di indennità di risultato anni 2018-2019-2020 e fino alla concorrenza dell’importo disposto dal provvedimento di €106.547,33.

In merito alla trattazione del secondo punto all’O.d.G. “Proposta di Programmazione annuale e triennale assunzioni a tempo indeterminato. Triennio 2020/2022”, questo Collegio, considerato che era in corso di approvazione il piano triennale sulla performance, ha ritenuto opportuno rinviare l’espressione del parere alla prossima seduta.

Si è proceduto ad esaminare il terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 – variazione di esigibilità e adeguamento fondo pluriennale vincolato (fpv)".

Questo Collegio rilevato che, sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui.

Nella proposta di determina si evince la necessità di reimputare correttamente all'esercizio in corso le obbligazioni di cui elenco allegato alla stessa determina, in quanto risulta necessario provvedere al pagamento delle stesse necessariamente prima del riaccertamento ordinario; nella determina sono state indicate, ai fini del corretto riaccertamento parziale, tutte le informazioni necessarie, ed in particolare l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti esaminato. Alla determina risulta allegato il prospetto riepilogativo dei residui reimputati.

Questo Collegio ha proceduto a verificare che il fondo pluriennale vincolato, distinto per la parte corrente e per la parte capitale, è pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e risulta così costituito:

Descrizione Titolo	FPV al 31/12/2019	Spese imp.es.prec sul 2020
Spese correnti	205.296,43	205.296,43
Spese in conto capitale	69.875,22	69.875,22

Da tali accertamenti è emersa la necessità di apportare al bilancio dell'esercizio 2019/2021 le variazioni consistenti nelle variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati, come da allegato alla determina predisposto dal servizio economico e finanziario e le variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2019 necessarie alla cancellazione degli impegni non esigibili nell'annualità 2019 e in funzione della esigibilità delle obbligazioni, le variazioni necessarie alla reimputazione degli impegni cancellati all'annualità dell'esercizio 2020.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2019 è pari a euro 275.171,65

Questo Collegio, tenuto conto delle verifiche e di quanto riportato nella proposta di determina dirigenziale ha espresso parere favorevole alla proposta di determina in esame.

CONSIDERAZIONI FINALI

Questo Collegio nell'attività espletata durante il I semestre 2020 rileva quanto segue:

in merito al verbale n. 2 il Commissario Straordinario dell'Istituto con nota prot. n. 1273 del 22 aprile 2020 ad oggetto "Verbale n. 2/2020. Parere sul Rendiconto Generale della Gestione 2018 e relativi allegati" ha rilevato che questo Collegio "in seno al verbale, nonostante non fosse contemplato nell'O.d.G. ed ingerendosi nell'attività politico-gestionale dell'Ente esprime dei rilievi in merito alla parte riferita alla retribuzione accessoria dei dirigenti". Questo Collegio, in riscontro alla suddetta nota ha proceduto con propria nota, trasmessa in data 6 maggio u.s. anche all'Assessorato reg.le delle Infrastrutture e della Mobilità, a rappresentare, preliminarmente, che in sede di attività collegiale questo Organo di controllo interno, con decisione unanime dei componenti, ha facoltà di inserire all'ordine del giorno la trattazione di argomenti ritenuti opportuni. Ha inoltre fatto presente, che nel conto consuntivo sono riportati i costi del personale e il fpv relativo ai compensi premianti da liquidare nell'esercizio successivo e pertanto non si ritiene che l'argomento relativo all'indennità di risultato stanziata e imputata all'esercizio finanziario 2018 non sia pertinente all'oggetto della seduta n. 2/2020. E' stato inoltre rappresentato che allo scopo di garantire una corretta e sana gestione delle risorse pubbliche, le norme di riferimento hanno voluto assegnare, fra gli altri, agli Organi di revisione (Collegi dei revisori e Collegi sindacali) la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, chiamando il Revisore dei Conti a svolgere attività indirizzate a verificare la coerenza e congruenza dei comportamenti e il

controllo sui risultati attribuendogli compiti specifici nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa e contabile.

Il Collegio, fatte le doverose premesse ha rappresentato che, con riferimento all'applicazione dell'art. 13 della L.R. n. 13/2014, come modificato dall'art. 14 della L.R. 8/2016, il Dipartimento regionale dell'Economia, con circolare n. 12/2011 ha emanato direttive in ordine alla corretta applicazione della norma ed inoltre il Dipartimento delle infrastrutture, quale Organo vigilante, ha più volte emanato direttive in merito, inviandole anche agli Organi di revisione e chiedendo ai medesimi di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni. Tale attività, come sopra rappresentato, rientra, tra l'altro, nei compiti di questo Collegio. Il Collegio ha quindi concluso la nota chiedendo di attenersi al rispetto del tetto massimo della retribuzione complessiva lorda che non potrà superare i 100.000 euro, significando, così come chiarito dalla Stato n. 12/2011, che nel trattamento economico complessivo andranno ricomprese tutte le componenti del trattamento annuo lordo (fondamentali ed accessorie, fisse e variabili) previsti dagli ordinamenti di appartenenza e che la norma fa riferimento ad un criterio di competenza. Pertanto è da considerarsi di competenza dell'anno in cui viene erogato anche la parte di trattamento accessorio che, di norma, viene corrisposta nell'anno successivo rispetto a quello in cui sono effettuate le prestazioni (tale è il caso della retribuzione di risultato).

In merito al verbale n. 3/2020 relativamente alla presa d'atto del provvedimento del Commissario ad acta, dott. Costanzo, n. 19281 del 12/05/2020 con il quale è stato disposto il recupero della somma complessiva di € 106.547,33 a carico del Direttore Generale dell'Istituto e alla presa d'atto della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 25 maggio 2020 ad oggetto "Provvedimento Commissario ad acta prot. n. 19281 del maggio 2020. Accoglimento istanza di sospensione esecutività", con la quale vengono accolte le istanze presentate dal Direttore dell'Istituto dott.ssa Trovato Maria al legale rappresentante, di sospendere l'esecutività del provvedimento di che trattasi e di accantonare a tutela degli interessi pubblici e privati, coinvolti nella procedura, le somme da liquidare alla Stessa, a titolo di indennità di risultato anni 2018-2019-2020 e fino alla concorrenza dell'importo disposto dal provvedimento di € 106.547,33.

In merito alla richiesta di sospensione di esecutività del provvedimento da parte del Commissario, non si ritiene a parere di questo Collegio si possa dare seguito, tenuto anche conto che è stata accolta da parte del Commissario Straordinario la richiesta del Direttore dell'Istituto dell'accantonamento annuo dell'indennità di risultato maturata 2018-2019 e successivi a copertura delle somme da restituire. In merito questo Collegio rileva che l'accantonamento va considerato e determinato per la parte di indennità di risultato maturata 2018-2019 e successivi tenendo conto che il tetto massimo della retribuzione complessiva lorda non potrà superare i 100.000 euro annui.

O M I S S I S

Letto, Firmato e sottoscritto

L'organo di Revisione

(Dott. Cuntrò Giovanni)

(Dott.ssa Torrisi Maria Grazia)